

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3234 del 23/06/2023
Oggetto	D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta MULTICOM Srl - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Gattatico (RE). Autorizzazione unica nuovo impianto.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3322 del 22/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

[Pratica ARPAE n. 39320/2022]

OGGETTO: D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta MULTICOM Srl - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Gattatico (RE). Autorizzazione unica nuovo impianto.

## IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.M. 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

Visto in particolare l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";

Tenuto conto delle Linee guida SNPA approvate con Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 ed aggiornate con successiva Delibera n. 41 del 23/02/2022, per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs.152/2006;

Premesso che la Ditta MULTICOM Srl, per lo stabilimento ubicato in Comune di Gattatico, Via Don Minzoni 96/B, dove svolge l'attività produttiva di lavorazione mescole in gomma e altri prodotti in gomma è in possesso di AUA prot. 57162/322/2015 del 09/11/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, successivamente modificata da ARPAE rispettivamente con DET-AMB-2017-3660 del 12/07/2017,

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DET-AMB-2018-3234 del 25/06/2018 e DET-AMB-2020-1297 del 18/3/2020, che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06
- Comunicazione relativa all'impatto acustico

Vista la domanda ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006, acquisita al protocollo ARPAE n. 200987 del 07/12/2022, presentata dalla Ditta MULTICOM Srl per il rilascio di autorizzazione unica per la gestione rifiuti, da effettuarsi nell'attuale stabilimento produttivo sito in Comune di Gattatico, Via Don Minzoni 96/B, da adibire all'attività di *R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*, di rifiuti non pericolosi, al fine di sostituire parte dei materiali attualmente utilizzati per la produzione di gomma con gomma classificata, dal produttore, come rifiuto;

Viste le integrazioni trasmesse dalla Ditta ed acquisite da ARPAE ai protocolli n. 74406 del 28/04/2023, e l'ulteriore documentazione acquisita ai prot. ARPAE n. 91595 del 25/05/2023, n. 99117 del 07/06/2023 e n. 100610 del 09/06/2023;

Ricapitolato che la domanda e successive integrazioni includono i seguenti documenti:

1. Visura catastale relativa agli immobili a titolarità della ditta MULTICOM Srl aggiornata al 19/05/2022 dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, acquisita al protocollo di ARPAE n. 200987 del 07/12/2022;
2. Relazione tecnica di verifica di rispetto dei limiti di immissione acustica ai sensi della Legge 447 del 1995, datata luglio 2016, acquisita al prot. ARPAE n. 200987 del 07/12/2022 e Dichiarazione di invarianza di impatto acustico, acquisita al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023, entrambe firmate da tecnico competente in acustica;
3. Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 19/03/2020 relativa alla pratica n. 32048, acquisita al protocollo di ARPAE n. 200987 del 07/12/2022 e Dichiarazione da parte di tecnico abilitato inerente la sicurezza antincendio dell'attività in oggetto, acquisita al prot. ARPAE n. 91595 del 25/05/2023;
4. Tavola "Layout rifiuti ed emissioni" datata maggio 2023, acquisita al prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023;
5. Esempio di "Test report", da eseguirsi su ogni lotto di rifiuto, descrittivo delle caratteristiche tecniche della miscela ai fini del successivo utilizzo, acquisito al protocollo di ARPAE n. 200987 del 07/12/2022;
6. Certificato di sistema di gestione per la qualità ISO 90001:2015 n. 119614-2012-AQ-ITA-ACCREDIA, rilasciato in data 18 luglio 2012, valido fino al 01/07/2024, con elenco relativa documentazione, acquisiti al prot. ARPAE n. n. 200987 del 07/12/2022;
7. Certificato del sistema di gestione per la qualità ISO 14001: 2015 120190-2012-AE-ITA-ACCREDIA, rilasciato in data 26/07/2012 e valido fino al 01/07/2024, con elenco relativa documentazione, acquisiti al prot. ARPAE n. 200987 del 07/12/2022;
8. Scheda descrittiva - condizioni e criteri EoW, acquisita al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
9. Modello di Dichiarazione di conformità EoW, acquisita al prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023;
10. Procedura di gestione EOW Rev. 1 del 06/06/23, acquisita al prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023;

11. Istruzione I-7.5.1 Realizzazione mescole Rev. 1 del 02/04/21, acquisita al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
12. Relazione Tecnica Rev.2 datata giugno 2023, acquisita al prot. ARPAE n. n. 99117 del 07/06/2023;
13. Schema emissioni, acquisito al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
14. Organigramma dell'azienda, acquisito al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
15. Indice del Documento sulla Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori (Art. 17 Dlgs. 81/2008), acquisito al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
16. Esempi di accordi con fornitori, acquisiti al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
17. Linee Guida ETRMA "Classificazione di mescole crude in gomma (pericoli per l'ambiente) ai sensi del Regolamento CLP e relative implicazioni per la normativa a valle" del 24 giugno 2016, acquisite al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
18. Scheda tecnica mescolatore e targhe identificative, acquisite al prot. ARPAE n. 74406 del 28/04/2023;
19. Schede di sicurezza di un fornitore di mescole di seconda scelta, acquisite al prot. ARPAE n. 91595 del 25/05/2023;
20. Schede di sicurezza di prodotti aziendali realizzati con mescole di seconda scelta, acquisite al prot. ARPAE n. 91595 del 25/05/2023 e prot. n. 100610 del 09/06/2023;
21. Risultati di studi svolti da ETRMA su mescole in gomma non polimerizzate, acquisiti al prot. ARPAE n. 91595 del 25/05/2023;

Preso atto che complessivamente, nella domanda e relativa documentazione, si illustra quanto di seguito esposto:

### **Descrizione dell'impianto e progetto di recupero**

#### **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROGETTO DI RECUPERO**

La Ditta MULTICOM Srl, svolge attualmente l'attività di produzione e commercio di mescole, tessuti tecnici e diversi accessori ed additivi in gomma a partire dalla lavorazione di mescole di materie prime comunemente definite come "materie prime di seconda scelta" in quanto non rispondenti ai più elevati standard attesi per la prima scelta. La Ditta impiega ricette definite sulla base delle specifiche prestazioni attese dalle aziende clienti, utilizzando quali ingredienti le varie mescole di seconda scelta presenti a magazzino, con l'aggiunta di eventuali materie prime vergini e additivi. L'attuale potenzialità produttiva dell'impianto, oggetto di autorizzazione AUA, è pari a  $2 \div 2,4$  t/giorno, calcolata su 8 ore giornaliere, per un totale complessivo di circa 600 t/a di gomma prodotta.

Tale attività viene svolta nello stabilimento avente superficie di circa 950 mq ubicato nella frazione di Taneto, in comune di Gattatico (RE), via Don Minzoni 96/B. L'area sede dello stabilimento è catastalmente identificata al Foglio 42 particelle 29 e 273, mentre il magazzino è ubicato nel Foglio 42 particella 279 (sub. 12). Dal punto di vista urbanistico lo stabilimento ha sede in area classificata nel PRG del Comune di Gattatico come "Zona urbanistica D2 – Zone artigianali prevalentemente edificate in aree specializzate (art. 4.12)", che comprende una serie di usi, tra cui gli usi P "Funzione produttiva di tipo artigianale e industriale" e S9 "Servizi tecnologici", a cui è ritenuta riconducibile l'attività di recupero rifiuti in progetto.

L'attività di recupero rifiuti che la ditta MULTICOM Srl intende avviare, prevede di ritirare scarti in gomma direttamente da impianti produttivi che classificano i medesimi come rifiuti, essenzialmente costituiti da gomma cruda. L'operazione di recupero consiste sostanzialmente nel controllo delle caratteristiche e qualità

del rifiuti in ingresso, costituito da gomma cruda oppure da miscele di gomma cruda. Dopo tali controlli, avviene la cessazione della qualifica di rifiuto e tali end of waste sono venduti dalla ditta a soggetti terzi. Inoltre il materiale recuperato può trovare impiego anche nella produzione di nuove mescole (mescole economiche) nel processo già attualmente svolto dalla ditta.

La ditta indica che per effetto dell'avvio dell'attività di recupero rifiuti, non si rendono necessarie modifiche strutturali o impiantistiche allo stabilimento. Si precisa altresì che:

a) dal punto di vista operativo, la futura attività di recupero dei rifiuti e l'attuale attività produttiva di mescole in gomma cruda a partire da materie prime di seconda scelta interesseranno entrambe una medesima zona compartimentata dell'impianto, dalla quale si originano le emissioni E1, E2, E4-E5, E6, già autorizzate con la sopraccitata AUA prot. 57162/322/2015 del 09/11/2015 e successivi atti;

b) i titoli abilitativi ambientali già ricompresi nell'AUA vigente rimangono invariati, in quanto le matrici ambientali interessate non subiscono modifiche, e pertanto potranno essere eventualmente ricompresi in un provvedimento unico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

c) in un comparto ben identificato e delimitato dello stabilimento, e secondo modalità regolamentate dal sistema di gestione interno aziendale, vengono prodotte anche mescole alimentari e le cosiddette "mescole colorate" a partire da materie prime vergini. Tale attività, da cui originano le emissioni E3 ed E7, non è interessata in alcun modo dall'attività di produzione di mescole a partire da materie prime di seconda scelta e dall'attività di recupero rifiuti in progetto.

#### GESTIONE RIFIUTI

L'attività di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, oggetto di domanda di autorizzazione della ditta MULTICOM Srl, consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi di gomma cruda con operazione R3. I rifiuti che la ditta intende sottoporre a recupero sono identificati ai codici EER 070299 (*Rifiuti non specificati altrimenti esclusivamente costituiti da gomma cruda*) e EER 160306 (*Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*). Tali rifiuti provengono dall'industria della produzione della gomma, in primo luogo l'industria degli pneumatici. Si precisa che tutti i rifiuti su cui viene svolta l'attività di recupero sono costituiti da gomma cruda, cioè non sottoposta a vulcanizzazione, con origine naturale o di sintesi.

Il quadro riassuntivo dei rifiuti gestiti nell'impianto, indicati con i singoli codici EER e relativi quantitativi, è esposto nella seguente tabella (Tab.1).

Tab. 1 Tabella riassuntiva delle tipologie di rifiuti e dei quantitativi gestiti con operazione R3			
EER	Operazione: R3 Descrizione tipologia Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo	Quantità massima di recupero annuo con operazione R3
		Ton.	Ton/a
070299	Rifiuti non specificati altrimenti (gomma cruda)	25	300
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
<b>Quantitativo complessivo</b>		25	300

Le tipologie di gomme crude attualmente impiegate nel processo produttivo, e per le quali si intende procedere alla produzione di End of Waste o alla “sostituzione” con l’utilizzo dei sopracitati rifiuti recuperati, sono le seguenti:

- NR: gomma naturale cioè caucciù
- SBR: styrene butadiene rubber
- NBR: gomma sintetica ottenuta dalla copolimerizzazione dell’acrilonitrile con il butadiene
- CR: neoprene, cloroprene che è gomma sintetica basata su policloroprene
- EPDM: ethylene propylene diene monomer è una gomma sintetica
- Butile
- gomme abbinare tra loro es. tipo NBR+SBR

La planimetria di riferimento dello stabilimento con l’individuazione delle aree dedicate alla produzione delle mescole alimentari e/o colorate, all’attività produttiva di gomma cruda e mescole in gomma cruda ed all’attività di recupero rifiuti, è la tavola “lay rifiuti ed emissioni”, datata giugno 2023 (prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023).

#### ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso all’impianto, costituiti da gomma cruda o da mescole di gomma cruda, sono sottoposti ad accettazione, in base a procedura predisposta dalla ditta. In specifico si procede a: 1) acquisizione di informazioni preventivamente al ritiro (dichiarazione del conferitore di registrazione dei contenuti all’ECHA, non pericolosità, scheda di sicurezza, natura di gomma cruda e composizione in uno o più tipi NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile); 2) verifica documentale (formulario e autorizzazioni al trasporto); 3) verifica visiva del materiale; 4) pesatura di ogni bancale e caricamento del quantitativo a magazzino tramite l’apposito Software Gestionale ed attribuzione di un numero di lotto; 5) collocamento del rifiuto nell’area destinata ai rifiuti in ingresso con allegata documentazione indicante numero di lotto.

Sui rifiuti in ingresso verranno svolte le medesime prove già attualmente svolte sui materiali di seconda scelta ai fini della loro caratterizzazione. Tali prove consistono in: 1) prelievo di uno o più campioni per ogni bancale di rifiuto e passaggio su mescolatore modello “Mescolatore a cilindri 500 x 1500” (matricola 623 anno 2018 e matricola 662 anno 2019) per verifica dell’effettiva idoneità del materiale, quale gomma non cotta; 2) test reometrico sul campione tramite reometro, con emissione di report contenente le principali caratteristiche tecniche della mescola; 3) ulteriori analisi sul materiale, anche con durometro, per derivare informazioni quali durezza e peso specifico e relativi polimeri componenti.

Qualora il materiale analizzato risultasse costituito da gomma cotta, il medesimo viene gestito come scarto in deposito temporaneo e successivamente conferito a impianti autorizzati allo smaltimento della stessa.

Tutte le informazioni ottenute dalle analisi di laboratorio sul singolo bancale vengono riportate sul Test Report, ai fini dell’identificazione delle proprietà della mescola necessarie a definirne l’utilizzo nelle ricette di mescole aventi le caratteristiche richieste dalle aziende clienti.

L’attività di recupero in progetto verrà svolta su rifiuti tenuti distinti e separati dai materiali non costituenti rifiuti, e tutti saranno tracciati per lotti. I materiali EOW saranno inoltre disposti in area dedicata dell’impianto e separatamente dai prodotti in ingresso in impianto come “non rifiuto”.

Oltre la vendita di end of waste, la maggior parte del materiale (cioè il rifiuto che ha superato i controlli per il successivo impiego) verrà anche impiegata internamente dall’azienda per la produzione dei propri prodotti,

cioè mescole di gomma cruda, analogamente a quanto già avviene con l'utilizzo di materia prima di seconda scelta. Infatti, le mescole di seconda scelta ottenute dal processo di recupero, possono essere inserite nell'attuale processo produttivo, che opera su materie di seconda scelta qualificate dal produttore come prodotto, e venire impiegate secondo una ricetta di produzione studiata sulla base delle esigenze delle aziende clienti; il processo produttivo consiste nella miscelazione dei vari ingredienti della ricetta all'interno di mescolatori che scaldano la gomma a 60°C, dai quali viene poi estratta la gomma nelle dimensioni desiderate dal cliente (strisce, lamine, ecc.). Con l'introduzione dell'attività di recupero rifiuti si prevede il conferimento di una quantità massima complessiva giornaliera di rifiuti pari a 25 t/giorno. Una significativa parte di questi quantitativi di rifiuti recuperati verranno inseriti nel ciclo produttivo aziendale. Gestendo 300 t/a di rifiuti, si stima di recuperare indicativamente 1,5 ton/giorno.

### CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (END OF WASTE)

Nel processo di recupero che la ditta intende avviare vengono impiegate materie di seconda scelta (mescole) qualificate dal produttore come rifiuto, anziché come prodotto, e vengono ottenuti prodotti costituiti da "Gomma cruda o mescola di gomma cruda (di tipo NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile)" che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of waste) da commercializzare, qualora in possesso delle caratteristiche richieste dal cliente.

L'operazione di recupero prevede il controllo delle caratteristiche e qualità del rifiuto in ingresso costituito da gomma cruda, oppure da miscele di gomma cruda. Dopo tali controlli avviene la cessazione della qualifica di rifiuto e tali end of waste sono venduti dalla ditta a soggetti terzi. L'operazione di recupero consiste essenzialmente nell'eseguire sui lotti di rifiuti in ingresso le medesime prove di laboratorio (mediante reometro, durometro, mescolatore per appurare l'effettiva idoneità all'attività di recupero) già attualmente svolte sui lotti di materiali di seconda scelta, al fine di definirne le caratteristiche prestazionali e dimostrarne la compatibilità con le materie prime impiegate nel processo produttivo. A valle della caratterizzazione dei lotti, quindi della definizione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, ed in primis che trattasi di gomma non cotta, i rifiuti cessano di essere tali, e diventano materie prime (classificate come "materie prime di seconda scelta") costituite da gomma cruda, impiegabile per la produzione di mescole economiche. Segue l'emissione di una Dichiarazione di conformità, attestante la cessazione della qualifica di rifiuto, unitamente al test rheometrico.

Il lotto di produzione potrà avere peso non superiore a 1.200 kg ed il tempo massimo di stoccaggio di ciascun lotto, variabile in funzione delle caratteristiche della gomma, potrà variare da alcuni giorni a massimo 3 mesi.

Attualmente non esiste una normativa tecnica specifica a cui fare riferimento recante la disciplina End of Waste per il materiale in esame.

L'operazione di recupero in progetto, in termini di tipologia di attività e caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti, non trova piena collocazione all'interno del DM 5/2/98, pertanto la ditta ha effettuato un confronto ed una verifica rispetto ai criteri di cui al comma 3 dell'art. 184-ter del d.l.gs. 152/06 e alle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184-ter, coerentemente a quanto previsto dalle "Linea Guida per l'applicazione della disciplina End Of Waste, di cui all'art.183-ter comma 3-ter del D.Lgs. 152/06 – Revisione gennaio 2022" (punto 7 della tabella 4.3).

In merito alla presenza di un mercato per i prodotti ottenuti dall'attività di recupero dei rifiuti, la ditta ha fornito documentazione attestante la richiesta.

In aggiunta, nella relazione si precisa che la stessa azienda potrà costituire di fatto il prevalente utilizzatore del materiale recuperato, prevedendone l'impiego nel proprio processo di produzione di mescole di seconda scelta, in analogia ed in parziale sostituzione della materia prima di seconda scelta classificata a monte come "non rifiuto".

Si precisa inoltre che l'attività di recupero in progetto si inserisce in un sistema di produzione già consolidato e certificato; in particolare, si dispone sia di un sistema di gestione certificato ISO 14001:2015 (n. 120190-2012-AE-ITA-ACCREDIA, valido fino al 01/07/2024) per il campo applicativo "Progettazione e produzione di mescole in gomma (attraverso le fasi di: omogeneizzazione, produzione di lastre piane e strisce in gomma, raffreddamento) (IAF 14)", sia di un sistema di gestione certificato ISO 9001:2015 (n. 119614-2012-AQ-ITA-ACCREDIA, valido fino al 01/07/2024) per il campo applicativo "Progettazione e produzione di mescole in gomma (IAF 14)", al cui interno sono contenute procedure già in essere che regolamentano la produzione a partire da materiali "non rifiuti". Si riferisce che è stata predisposta apposita procedura di gestione dell'EoW P.95 Rev 1 del 06/06/2023, che si prevede di inserire entro il sopracitato sistema di gestione qualità e ambiente.

Relativamente alla "Materia prima di seconda scelta costituita da gomma cruda impiegabile per la produzione di mescole" che si intende ottenere dall'attività di recupero, la ditta indica che non esistono attualmente norme tecniche di riferimento; in sostanza, non sono richiesti particolari requisiti tecnici per la gomma non cotta da utilizzare nel processo produttivo delle mescole economiche, in quanto la qualità della stessa viene migliorata tramite appositi additivi e reagenti durante la fase di lavorazione. In particolare, nel processo di recupero si fa riferimento agli stessi parametri valutati anche per le mescole classificate come prodotti: viscosità, accelerazione a zolfo o perossilica, accelerazione lenta o veloce, tipologia di polimero, durezza, peso specifico. La ditta riferisce che ad ogni lotto di prodotto finito in uscita dalla lavorazione, oltre alla scheda descrittiva degli esiti del test rheometrico per la verifica di qualità del prodotto, verrà associata una Dichiarazione di conformità. Tale Dichiarazione di conformità contiene le informazioni circa il rispetto delle condizioni e dei criteri individuati per la cessazione della qualifica di rifiuto del materiale in gomma.

Qualora le verifiche svolte evidenzino che il materiale ottenuto dal recupero non soddisfa i criteri per la cessazione della qualifica rifiuto, si provvede ad aprire una non conformità secondo la procedura aziendale P-07, ed il materiale viene classificato e conferito come rifiuto a terzi autorizzati.

Parallelamente, si riporta che l'inserimento del processo di recupero nel ciclo produttivo dell'impianto non comporta variazioni in termini di impatto ambientale o sanitario rispetto alle materie prime di seconda scelta attualmente impiegate. In specifico, si precisa che:

- a) relativamente alla classificazione di pericolo per la salute umana e per l'ambiente in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH), la ditta precisa che acquisisce direttamente dai produttori iniziali delle mescole da cui si originano i rifiuti la dichiarazione di registrazione all'ECHA e la Scheda di Sicurezza. Inoltre, gli eventuali additivi o materie prime impiegati nelle ricette di produzione sono anch'essi già registrati, così che l'intera filiera delle mescole in uscita dalla produzione, provviste di scheda di sicurezza, risulta registrata.
- b) relativamente al rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) la ditta allega le Linee Guida ETRMA del 24 giugno 2016, elaborate su base di studi finanziati da ASSOGOMMA, ai fini di supporto alle aziende produttrici di mescole crude in gomma nelle operazioni di classificazione delle medesime (pericoli per l'ambiente). Test di migrazione svolti su mescole in gomma campione hanno evidenziato che le mescole utilizzate non rispondono ai criteri di

classificazione CLP di pericolosità per l'ambiente nè della Direttiva 2012/18/EU (cd. "Seveso III") e dell'accordo europeo ADR 2015 (ECE/TRANS/242 (Vol 1) per il trasporto di merci pericolose.

## ALTRE MATRICI AMBIENTALI

### SCARICHI

Gli unici scarichi presenti consistono in acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura.

Per effetto dell'introduzione dell'attività di recupero dei rifiuti non varierà il processo produttivo in essere che non prevede l'utilizzo di acqua di processo nella lavorazione della gomma.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in area coperta, pertanto non verranno prodotte acque meteoriche di prima pioggia o di dilavamento.

### EMISSIONI

Allo stato attuale sono presenti sette punti di emissione in atmosfera autorizzati in virtù dell'AUA prot. n. 57162/322/2015 del 09/11/2015 e smi (Tab. 2), di cui cinque (E1, E2, E4+E5, E6) relative ai locali nei quali si svolgono le attività di produzione di gomma a partire da materie prime di seconda scelta e l'attività di recupero dei rifiuti di gomma cruda o mescole di gomma cruda.

Le restanti sono emissioni relative all'area destinata alla produzione di mescole alimentari e "mescole colorate", non interessata dall'attività di recupero in progetto.

<u>Punto emissione</u>	<u>provenienza</u>	<u>Portata (Nmc/h)</u>	<u>Altezza (m)</u>	<u>Durata (h/g)</u>	<u>Inquinanti</u>	<u>concertazioni</u>
E1	Mescolatori, cabina presse	10.800	9	8	Materiale particellare COV (come COT)	<10 <20
E2	Batch-off a liquido	3.500	8	8	Solfuro di idrogeno COV (come COT)	<5 <5
E4-E5	Raffrescatore aria a parete	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 smi				
E6	Ventola espulsione aria	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 smi				

Tab. 2 Punti di emissione in atmosfera attualmente autorizzati con AUA prot. n. 57162/322 del 09/11/2015 e s.mi. relativi afferenti ai locali dello stabilimento in cui avviene il recupero rifiuti.

Le restanti E3 e E7 sono emissioni relative all'area destinata alla produzione di mescole alimentari e "mescole colorate", a partire esclusivamente da materie prime vergini (di prima scelta) (Tab. 3).

<u>Punto emissione</u>	<u>provenienza</u>	<u>Portata (Nmc/h)</u>	<u>Altezza (m)</u>	<u>Durata (h/g)</u>	<u>Inquinanti</u>	<u>concertazioni</u>
E3	Mescolatore	2.700	8	8	Materiale particellare	<10

					COV (come COT)	<20
<u>E7</u>	<u>Raffrescatore aria a parete</u>	<u>Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 smi</u>				
Tab. 3 Punti di emissione in atmosfera attualmente autorizzati con AUA prot. n. 57162/322 del 09/11/2015 e s.mi. relativi ai locali in cui svolgono attività di produzione di "mescole alimentari" e "mescole colorate".						

Per effetto dell'avvio attività di recupero di rifiuti non si prevedono modifiche alle emissioni autorizzate, in quanto le caratteristiche dei rifiuti sono del tutto analoghe alle caratteristiche dei prodotti attualmente utilizzati. La ditta espone la possibilità di ricomprendere il titolo abilitativo emissioni in atmosfera, attualmente regolamentato dalla sopracitata AUA, ed inclusivo anche di emissioni non strettamente collegate all'attività di recupero rifiuti, all'interno dell'assetto autorizzativo ai sensi dell'art. 208.

#### RUMORE

Nell'AUA in essere si prende atto della comunicazione di impatto acustico dell'azienda con la quale viene dichiarato che la realizzazione delle nuove sorgenti sonore in progetto non sarebbe stata tale da sfiorare i limiti di zona e il limite differenziale (nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447).

La ditta richiama ed allega relazione di Valutazione di Impatto Acustico svolta a luglio 2016, dalla quale si evince il rispetto dei limiti applicabili in materia di rumore ai sensi del DPCM 14/11/1997.

Si allega inoltre dichiarazione di invarianza, da parte di tecnico abilitato, delle condizioni acustiche valutate nella sopracitata relazione, in quanto l'attività di recupero in progetto non apporterà alcun tipo di modifica alle sorgenti di rumore, ai tempi di funzionamento e alla collocazione delle stesse.

Una volta avviata l'attività di recupero potranno essere svolti rilievi fonometrici utili a confermare il rispetto dei limiti acustici.

#### ANTINCENDIO

L'attività svolta dalla ditta è soggetta alle procedure di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11 (Attività 43.2.C: Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg).

L'attività di recupero in progetto non prevede variazioni delle quantità di gomma stoccata, intesa sia come gomma in ingresso per la lavorazione (di qualsiasi natura: materia prima o rifiuti) che come gomma pronta per la vendita, pertanto non si prevedono modifiche dal punto di vista della normativa antincendio.

L'azienda è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per il civico 96/B (pratica n. 32048) rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia il 11/04/2019, valido fino al 11/04/2024. Inoltre è stata presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio il 19/07/2020.

La ditta ha presentato dichiarazione da parte di tecnico abilitato relativa alla non necessità di adeguamento al DM 26 luglio 2022 in relazione ai contenuti dell'art. 5 c. 2 del medesimo; si dichiara inoltre che la sostituzione di materiale di gomma classificato come seconda scelta o di scarto a materiale classificato come di prima scelta, non avendo incidenza sulle caratteristiche dei materiali pertinenti ai fini antincendio, non costituisce aggravio del rischio di incendio, ad invarianza delle condizioni di sicurezza antincendio, dei quantitativi dei materiali stoccati e delle caratteristiche degli stoccaggi.

Dato atto che la Ditta Multicom srl intende svolgere operazione di recupero rifiuti in gomma cruda ai fini della produzione di End of Waste nel soddisfacimento delle condizioni del comma 1 dell'art. 184 e dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 184-ter;

Richiamato altresì che, in specifico, come da comma 2 dell'art.184 ter, "l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni";

Tenuto conto che, nell'operazione di recupero svolta dalla ditta, a seguito del controllo per la verifica dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, sono ottenuti prodotti costituiti da gomma cruda e mescole in gomma cruda;

Dato atto pertanto che la domanda presentata dalla Ditta si riferisce ad autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per impianto di gestione rifiuti, con produzione di End of Waste

Visto l'esito favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione da parte della Conferenza di Servizi nella seduta del 14/06/2023, ove i rappresentanti degli Enti hanno espresso parere favorevole, indicando prescrizioni, che sono state recepite nel presente atto, ed alcuni Enti hanno riferito di trasmettere proprio parere scritto;

Visti i pareri pervenuti:

- parere del Comune di Gattatico, acquisito al protocollo di ARPAE al n. 102817 del 13/06/2023;
- parere dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia, acquisito al protocollo di ARPAE al n. 104015 del 14/06/2023;
- parere della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al protocollo di ARPAE al n. 104650 del 15/06/2023;

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE con parere favorevole, acquisita con protocollo interno n. 104400 del 14/06/2023;

Preso atto che, come anche precisato dalla Ditta nell'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208, la prevista attività di recupero dei rifiuti e le attività produttive di lavorazione gomme costituite da materie prime non-rifiuto (gomme alimentari e gomme colorate), attualmente espletate in regime autorizzativo di AUA, vengono svolte in locali distinti, ma altresì nel medesimo stabile produttivo;

Atteso, altresì, che l'autorizzazione unica al trattamento rifiuti ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006 non è logicamente affiancabile o sovrapponibile all'autorizzazione unica ambientale (Aua) ex Dpr 59/2013 (Sentenza Tar Campania 21 marzo 2022, n. 769) costituendo l'autorizzazione unica ex articolo 208 del Dlgs n. 152/2006 il provvedimento finale di un procedimento nel quale convergono tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni, tra cui quelli relativi ai campi ambientali, i quali sono da essa sostituiti ad ogni effetto, configurandosi, altrimenti, una ingiustificata duplicazione di attività amministrative;

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'introduzione del progetto di recupero della ditta, i titoli ambientali attualmente ricompresi in AUA (prot. n. 57162/322/2015 del 09/11/2015 e successivi atti), costituiti da

Comunicazione relativa all'impatto acustico (Legge n. 447/95, DPR n. 227/2011) e titolo abilitativo relativo alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006, permangono invariati, e che l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 comma 6, oltre alla gestione rifiuti, è inclusiva di tali titoli ambientali medesimi;

Considerato che il progetto in questione, per tipologia di attività e/o di soglia dimensionale, non rientra nel campo di applicazione della valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 commi 6 e seguenti della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 152/2006 smi;

Atteso che è stata richiesta alla Prefettura la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs n. 159/2011, e che la medesima è pervenuta con nota n. PR\_PRUTG\_Ingresso\_0035844\_20230606, in data 06/06/2023;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto,

## **DETERMINA**

a) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006 la Ditta MULTICOM Srl, con sede legale in Comune di Parma, Strada della Repubblica n. 66, ed impianto sito in Comune di Gattatico, Via Don Minzoni 96/B, ad effettuare l'operazione di R3: *Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*, di rifiuti non pericolosi, secondo la planimetria (Tavola "Lay out rifiuti ed emissioni" datata maggio 2023, acquisita al prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023), unita quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

b) di dare atto che l'impianto è autorizzato alla produzione di gomma cruda o mescole di gomma cruda che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006, per i quantitativi complessivi e le tipologie e le quantità di rifiuti, per singolo codice EER, come riportati nel presente atto (vedi prescrizione più sotto), e secondo la Scheda descrittiva - condizioni e criteri EoW riportata nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente atto:

c) i titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione sono:

- a) emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006
- b) comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

11

d) che la ditta deve svolgere l'attività di gestione rifiuti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali e gestione rifiuti

1. L'attività deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale e successive modifiche e integrazioni della stessa.
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice EER, secondo la seguente tabella:

EER	Operazione: R3 Descrizione tipologia di Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo	Quantità massima di recupero annuo con operazione R3
		Ton.	Ton/a
070299	Rifiuti non specificati altrimenti (gomma cruda)	25	300
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
<b>Totale</b>		<b>25</b>	<b>300</b>

3. Il quantitativo massimo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a operazione (R3) non deve essere superiore a 1,5 ton/giorno.
4. Preventivamente al ritiro la ditta deve verificare l'ammissibilità dei rifiuti mediante l'acquisizione di idonea documentazione e certificazione relativa alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (scheda dei dati di sicurezza-SDS, dichiarazione di registrazione all'ECHA, risultanze analitiche di non pericolosità, tipologia di gomma cruda), che dovrà essere ricevuta unitamente al formulario di identificazione ed all'autorizzazione al trasporto.
5. Non è ammesso il recupero di gomma vulcanizzata.
6. Nelle fasi di ricevimento dei rifiuti in entrata si deve verificare, nell'ambito del sistema di gestione qualità e ambiente aziendale, la conformità della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti, la corrispondenza e la correttezza dei documenti di accompagnamento, prevedendo tra l'altro il controllo documentale ed il controllo visivo, al fine di accertare la compatibilità degli stessi per la produzione di end of waste.
7. Il carico dei rifiuti potrà essere accettato nella totalità, respinto parzialmente o totalmente. In caso di respingimento parziale o totale dovrà essere comunicato ad Arpae con le opportune motivazioni.
8. In merito al ritiro dei rifiuti classificati con "codice specchio" (EER 160306), dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
9. L'accettazione del materiale dovrà avvenire da parte di personale con appropriato livello di formazione ed addestramento.
10. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature conformi alla "Direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) e successivi aggiornamenti.
11. La movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto deve essere effettuata in condizione di sicurezza e deve avvenire nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri.

12. Le aree di stoccaggio/deposito devono essere accessibili per lo svolgimento delle operazioni in sicurezza da parte degli lavoratori.
13. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche possedute compromettendone il successivo recupero.
14. I rifiuti gestiti ed i materiali ottenuti devono essere depositati unicamente entro lo stabilimento negli appositi spazi, come individuati nella planimetria di riferimento del progetto Tavola "Lay out rifiuti ed emissioni" datata maggio 2023, acquisita al prot. ARPAE n. 99117 del 07/06/2023.
15. La Ditta deve mantenere apposita segnaletica continua a terra e cartellonistica indicante la linea di confine tra l'area dell'impianto adibita alla lavorazione di mescole alimentari e mescole colorate, ove non è consentita attività di gestione rifiuti, rispetto alla restante area dello stabilimento (ove si svolge il recupero dei rifiuti).
16. Relativamente ai rifiuti in ingresso all'impianto, ai fini di procedere con l'attività di recupero, dovrà essere preventivamente verificata dalla ditta l'assenza di rifiuti imbrattati o contaminati da sostanze inquinanti (ad es. olio, colle, vernici, solventi, etc...).
17. Devono essere mantenuti distinti, nelle rispettive aree di stoccaggio/deposito, i rifiuti in ingresso, i rifiuti in corso di controllo per verifica dei requisiti End of waste, i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), le materie prime di seconda scelta in ingresso definite come non-rifiuto, le materie prime vergini (mescole alimentari e mescole colorate), ed i prodotti finiti; inoltre, ai fini di favorire la corretta identificazione ed i controlli, dovranno essere installati cartelli, o etichette di identificazione, nei quali devono essere indicati il codice EER e la denominazione dei rifiuti o l'end waste prodotto con specificazione del relativo lotto/dichiarazione, oppure se trattasi di materie prime di seconda scelta non rifiuto.
18. I rifiuti prodotti dall'operazione di recupero devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006.
19. Deve essere sempre presente presso l'impianto materiale assorbente per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali.
20. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
21. L'area cortiliva aziendale più prossima all'ingresso del Circolo Fuori Orario dovrà essere mantenuta completamente sgombrata da deposito di materiale e rifiuti, di qualunque natura e specie.
22. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro del D. Lgs. 81/2008.
23. L'accesso all'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
24. La Ditta entro 60 giorni deve predisporre il piano di emergenza interna (art. 26 bis della Legge n.132/2018 ), che deve essere disponibile agli agenti accertatori.

#### Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) - Operazione R3

25. Devono essere rispettati le condizioni e i criteri specifici indicati **nell'Allegato A** al presente atto per i prodotti ottenuti originati dall'operazione R3, nel rispetto dei quali i rifiuti cessano la qualifica di rifiuto (End of Waste), ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

26. La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità ed alla sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui all'**Allegato B** al presente atto.
27. Qualora venisse prevista la modifica delle caratteristiche dei rifiuti utilizzati, o delle lavorazioni svolte, o dei prodotti EoW rispetto alle condizioni e i criteri riportati nell'**Allegato A** al presente atto, si dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione di tali modifiche ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
28. La ditta deve aggiornare entro 90 giorni il proprio sistema/procedure di gestione Qualità ed Ambiente, certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, ricomprendendo le procedure di gestione rifiuti/EoW e le procedure devono essere messe in visione agli agenti accertatori.
29. La procedura interna di gestione e di controllo EoW dovrà garantire la tracciabilità dei rifiuti dal momento del conferimento in impianto fino alla produzione del prodotto EoW mediante l'univoca attribuzione di un numero lotto specifico già all'ingresso del rifiuto stesso (corrispondente ad un bancale), fino all'ottenimento dell' EoW.
30. I verbali di campionamento e gli esiti dei campionamenti e delle verifiche effettuate sui rifiuti in ingresso e sui materiali prodotti EoW, eseguiti da tecnici preposti, devono rispettare le procedure previste, e devono essere conservati unitamente ai relativi documenti, per i singoli lotti, da rendersi disponibili ai controlli degli Enti, se richiesti.
31. La Ditta deve dotarsi, per i prodotti in uscita dalle operazioni R3, di apposito "registro dei controlli" in cui sia previsto un sistema di collegamento di informazioni tra i rifiuti in ingresso (es. formulari e registro di carico/scarico) e i corrispondenti prodotti, anche relativamente alle quantità, ai tempi, ai controlli tecnici effettuati e loro esiti, ai lotti, ed ai riferimenti alle relative dichiarazioni di conformità del prodotto.
32. Vengano mantenute le condizioni dichiarate nella documentazione allegata alla richiesta, in particolare la periodica verifica della Registrazione (Reg. REACH 1907/2006) da parte del fornitore dei rifiuti oggetto di End of Waste.
33. Vengano effettuate verifiche periodiche in merito all'aggiornamento degli studi sulla salute dell'uomo e sull'ambiente svolti annualmente da ETRMA.
34. Tutte le schede dei dati di sicurezza (SDS) delle materie prime o miscele classificate ai sensi del Reg. CE 1272/2008 siano conformi al Regolamento UE 878/2020 e in lingua italiana per l'utilizzo e la messa a disposizione dei lavoratori in azienda (D. Lgs 81/08) nonché per i distributori e gli utilizzatori finali dei prodotti immessi sul mercato italiano dalla Ditta MULTICOM.
35. Per ogni lotto di materiale EoW ottenuto dall'operazione di recupero, dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità di cui all'**Allegato B** al presente atto, anche sostituendo la compilazione del campo indicante la ditta di provenienza con l'inserimento del codice anagrafico corrispondente alla medesima ditta, e dovrà essere redatta la scheda tecnica descrittiva delle condizioni e criteri EoW contenente i requisiti del prodotto ottenuto dal recupero denominato "Gomma cruda o miscela di gomma cruda (di tipo NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile)", di cui all'**Allegato A** al presente atto.
36. Per la commercializzazione del materiale EoW, alla dichiarazione di conformità del prodotto ottenuto dovrà essere allegata anche la relativa scheda dei dati di sicurezza (SDS).
37. La dichiarazione di conformità, unitamente ai suoi allegati (prove tecniche, scheda dei dati di sicurezza-SDS, ecc...), dovrà essere consegnata in originale all'acquirente del prodotto End of Waste, ed un secondo originale dovrà essere tenuto dalla ditta, e dovrà comunque essere esibita in caso di controlli durante il trasporto.

38. La ditta deve conservare per almeno 5 anni presso la propria sede legale o l'impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità delle End of Waste con gli allegati (ad es. esiti degli accertamenti tecnici ecc.) anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.
39. Il campione dovrà essere prelevato in doppia aliquota per lotto, di cui una per le verifiche della ditta e l'altra aliquota conservata per le verifiche degli Enti; l'aliquota conservata dovrà essere tenuta per un periodo congruo dipendente dalle caratteristiche della mescola/gomma. Tale periodo dovrà essere annotato sull'esito della prova reometrica relativamente al lotto stesso (indicativamente con tempo minimo di 1 mese) ed in modo tale da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale prodotto EoW e consentire l'eventuale ripetizione delle verifiche.
40. Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti non conformi alle caratteristiche per la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste), dovranno essere gestiti come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste e dai materiali di seconda scelta in attesa di essere inviati ad impianti terzi autorizzati.
41. I documenti di impegno/accordo alla vendita con gli utilizzatori (rif. contratti/revisioni/aggiornamenti e allegati), da tenere a disposizione delle autorità di controllo, devono indicare l'uso previsto e le caratteristiche tecniche di prodotto richieste per i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, nonché i risultati delle verifiche effettuate.

#### Scarichi

42. Lo scarico dei reflui in pubblica fognatura deve rispettare le norme contenute nel Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione.
43. Qualora l'attività della ditta comporti una modifica di classificazione dei propri scarichi la stessa dovrà provvedere a richiedere modifica di autorizzazione.

#### Impatto acustico

44. Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.
45. L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
46. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.
47. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

#### Emissioni in atmosfera

48. Dovrà essere verificato con le periodicità ivi indicate quanto riportato nella seguente tabella:

Punto emissione	provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	concentrazioni
E1	Mescolatori, cabina presse	10.800	9	8	Materiale particellare	<10 <20

					COV (come COT)	
E2	Batch-off a liquido	3.500	8	8	Solfuro di idrogeno COV (come COT)	<5 <5
E3	Mescolatore	2.700	8	8	Materiale particellare COV (come COT)	<10 <20
E4-E5	Raffrescatore aria a parete	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 e smi				

Punto emissione	provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	concentrazioni
E6	Ventola espulsione aria	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 e smi				
E7	Raffrescatore aria a parete	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 D.Lgs. 152/06 e smi				

49. Per il controllo del rispetto delle portate, del materiale particellare, dei COV come (COT) e del solfuro di idrogeno devono essere usati i metodi di seguito riportati:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici) ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)

Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
(*)I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

50. I controlli, che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per le emissioni n. E1, E2 e E3.
51. I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.
52. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate dall'Autorità Competente per il controllo (ARPAE APA), firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.
53. Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

17

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.
54. I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0° e 0,1013 Mpa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
55. La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare saranno eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva sarà comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata sarà confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione, (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso) oppure nel caso di emissioni a flusso non costante e non omogeneo. Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi.
56. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichimn.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:
- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
  - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore

dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente a "Risultato Misurazione" previa detrazione di "incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art.271 del D.Lgs.152/2006.

57. In conformità all'art.271 del D.Lgs.152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:
- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
  - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
  - la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art.271 del D.Lgs.152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ARPAE APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di

controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, se completa di tutte le informazioni previste, con le seguenti modalità:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo, etc.);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato), riportante eventuali annotazioni.

Le fermate per manutenzione ordinaria degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite in periodo di sospensione produttiva; in tali casi non si ritiene necessaria la registrazione.

58. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nell'allegato "Indicazioni tecniche per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera" contenente indicazioni relative alla progettazione del punto di misura e campionamento e all'accessibilità al punto di prelievo, parte integrante della presente autorizzazione.

Si fa tuttavia presente che per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

<i>Strutture per l'accesso al punto di prelievo</i>	
Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

59. L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto e integrazioni.
60. ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

#### Antincendio

61. Deve essere sempre rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi e qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.
62. La Ditta è tenuta a trasmettere, al SAC e al Servizio Territoriale di ARPAE Reggio Emilia, nonché al Comune di Gattatico, il rinnovo del CPI.
63. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio in efficienza, ed in conformità con il Certificato di Prevenzione Incendi.

#### Altre prescrizioni

64. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
65. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti, o per modifiche relativamente ad altra attività produttiva che possano incidere sulla gestione dei rifiuti o sugli assetti dell'impianto, deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.
66. Deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
67. Almeno 15 giorni prima della scadenza delle certificazioni UNI EN ISO 14001: 2015 e UNI EN ISO9001 la Ditta deve informare ARPAE SAC Reggio Emilia, Comune di Poviglio, ed AUSL circa il rinnovo della stessa, ed allorché acquisita deve essere trasmessa in copia agli stessi Enti.
68. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività dell'impianto di gestione rifiuti, devono essere concluse le seguenti attività:
  - a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;

- b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche qualora non asportate;
- c. relazione sulle verifiche e valutazioni effettuate sull'assenza di potenziali rischi ambientali connessi all'attività svolta anche in riferimento ai sottostanti terreni ed acque sotterranee;

e) di disporre che la Ditta dovrà versare entro 180 giorni dal ricevimento del presente atto la garanzia finanziaria, come da prospetto sotto riportato, e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia DGR n. 1991 del 14/10/2003, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- 1) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- 2) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

Operazione	Classe	Ton	€/Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Garanzia ridotta del 40% per ISO 14001
R3	NP	300	12,00	3.600,00	75.000,00	45.000,00
<b>TOTALE GARANZIA €</b>						45.000,00
NP: Non Pericolosi						
Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003						

f) di stabilire che gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC Reggio Emilia, della garanzia finanziaria.

g) di stabilire che al fine della riduzione della garanzia finanziaria, la ditta dovrà mantenere il sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001), ed in sua assenza dovrà provvedere tempestivamente ad integrare la medesima, trasmettendola per l'approvazione ad ARPAE.

h) di stabilire che dalla data della lettera di accettazione della garanzia finanziaria si intende revocata l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. prot. 57162/322/2015 del 9/11/2015 e successivi atti di modifica.

i) di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità 10 anni dalla data del presente atto.

l) di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

m) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

n) di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta MULTICOM SRL, Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Gattatico, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

*Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.*

*Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01211017300268

## ALLEGATO A

### Scheda descrittiva - condizioni e criteri EoW

#### CRITERI per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art 184 ter comma 3 D.Lgs 152/2006

Denominazione prodotto EoW	gomma cruda o miscela di gomma cruda (di tipo NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile)
Utilizzatore	Filiere produttive dell'industria della gomma
Rifiuti in ingresso codici EER	070299 Rifiuti non specificati altrimenti 160306 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
Normativa tecnica di riferimento	assoggettata ai requisiti di cui al presente atto. Linee Guida ETRMA del 24 giugno 2016
Provenienza dei rifiuti in ingresso	i rifiuti provengono da industria della produzione della gomma, fra cui l'industria degli pneumatici.
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	i rifiuti provengono da siti esterni: 1) acquisizione di informazioni preventivamente al ritiro (Dichiarazione del conferitore di registrazione dei contenuti all'ECHA, non pericolosità, scheda di sicurezza, natura di gomma cruda e composizione in uno o più tipi NR, SBR,NBR,CR, EPDM, Butile)) 2) verifica documentale (formulario e autorizzazioni al trasporto) 3) verifica visiva del materiale 4) registrazione a livello di registro di carico/scarico, a livello di magazzino nel software gestionale tramite numero di lotto
Caratteristiche dei rifiuti in ingresso	rifiuti : EER 070299; EER 160306 I rifiuti costituiti da <b>gomma cruda</b> , cioè non sottoposta a vulcanizzazione è con origine naturale o di sintesi, riconducibile alle seguenti tipologie di gomma: · NR: gomma naturale cioè cauciù · SBR: styrene butadiene rabber · NBR: gomma sintetica ottenuta dalla copolimerizzazione dell'acrilonitrile con il butadiene · CR: neoprene, cloroprene che è gomma sintetica basata su policloroprene · EPDM: ethylene propylene diene monomer è una gomma sintetica · Butile · gomme abbinare tra loro es. tipo NBR+SBR
Registrazione per operazioni di recupero	compilazione del "registro dei controlli"
Operazioni di recupero R3	l'operazione di recupero consiste nell'esecuzione dei seguenti controlli interni di laboratorio atti a dimostrare il possesso degli specifici requisiti tecnici: 1) passaggio su mescolatore per verifica dell'effettiva idoneità del materiale, quale gomma <b>non</b> cotta;

	2) esecuzione di test rheometrico tramite reometro, con emissione di report contenente le principali caratteristiche tecniche della mescola; 3) ulteriori analisi sul materiale, anche con durometro, per derivare informazioni quali durezza e peso specifico e relativi polimeri componenti
Caratteristiche prodotti ottenuti	materiale in gomma cruda o mescola di gomma cruda (di tipo NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile)”
Norme UNI-Euro: Verifica corrispondenza prodotto EoW ottenuto	Nessuna norma UNI specifica. Per la “Gomma cruda o mescola di gomma cruda (di tipo NR, SBR, NBR, CR, EPDM, Butile)” avente le specifiche caratteristiche tecniche richieste dal cliente si fa riferimento ai seguenti parametri: · tipologia di polimero · viscosità · accelerazione a zolfo o perossilica · accelerazione lenta o veloce · durezza · peso specifico
Lotto EoW	- deve essere identificato da numero univoco; - viene accompagnato dall’esito del test reometrico - peso non superiore a 1.200 kg e tempo massimo di stoccaggio da alcuni giorni a massimo 3 mesi
Campionamento e analisi EoW	deve essere eseguito un campionamento rappresentativo di ciascun lotto, pari a 1.200 kg, peso associabile ad un bancale di rifiuto in ingresso.
produzione EoW: verifica documentale	- dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione: i movimenti in ingresso, il lotto prodotto, le certificazioni analitiche, le dichiarazioni e le destinazioni del materiale EoW ottenuto.
Requisiti di qualità ambientale EoW	non pericolosità
Dichiarazione di conformità	- deve riportare il numero identificativo del lotto - compilazione del modulo Dichiarazione di conformità (allegata all’istanza)
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	deve essere attivo e operante il sistema di gestione qualità ambiente aziendale aggiornato rispetto alla procedura di gestione EoW

## ALLEGATO B

### - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ -

Dichiarazione avente numero progressivo:	
Data:	

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 lett.e) d.lgs.152/2006 e del provvedimento ARPAE prot.n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**ALLEGATO** \_\_\_\_\_

**Codice EER rifiuto** \_\_\_\_\_

Processo di recupero 1- \_\_\_\_\_

Nome prodotto/oggetto/EoW 1.1- \_\_\_\_\_

Utilizzo/Usò dell'EoW 1.1.1- \_\_\_\_\_

#### il gestore dell'impianto di recupero e produttore EoW:

Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:		Referente:
Indirizzo sede legale:		
CAP:	Comune:	
Impianto di recupero unità locale:		
Indirizzo:		
CAP:	Comune:	

Riferimenti catastali terreni/fabbricati: Foglio _____ Mapp./Part. _____ Sub. _____	
<b>in riferimento al rifiuto recuperato codice EER</b> _ _ _	
proveniente dall'azienda :  (documento di trasporto n. _____ del _____, n. di carico __ nel registro c/s rifiuti, n. __ nel registro _____ del sistema di gestione)	
e precisamente dal processo industriale/artigianale:	

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 47 e 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara che:**

- il lotto/partita \_\_\_\_\_ del prodotto/EoW \_\_\_\_\_ consiste in mc. \_\_\_\_\_ e tonn. \_\_\_\_\_ ;
- tale lotto/partita, come stabilito dall'allegato \_\_\_\_\_ al provv. \_\_\_\_\_, rispetta le seguenti caratteristiche:

**CONDIZIONI:**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**CRITERI**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**e dichiara infine:**

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (d.lgs.196/2003-reg.UE 2016/679).

A supporto e conferma di quanto dichiarato si allegano: 1) analisi: \_\_\_\_\_ 2) prove: \_\_\_\_\_  
 Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (Firma e timbro del produttore EoW)

*L'Agenzia si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 comma 1° d.p.r. 445/2000)*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**